

LA FEDE È

LA NOSTRA VITTORIA



È un privilegio essere qui stasera al servizio del Signore. Ma di certo è una cosa triste che le persone non possano aver posto dove sedersi, dopo averle invitate a venire, e poi nessun posto in cui sedersi. E mentre arrivavo, proprio ora, ebbene, c'erano persone attorno alle finestre, e su e giù per le strade, e così via. E non—non c'è neanche posto per loro d'essere se... entrare nell'edificio. Ma è proprio una chiesa piccolissima.

² Non lo pubblicizziamo mai. E anche qui nel giornale, noi solo... Oh, dei nostri amici hanno chiamato al telefono, parlavano di venire perché si preghi per loro. E abbiamo detto loro proprio di venire. Così le notizie progressivamente iniziano a girare, qualcuno è venuto da Louisville, e poi lo dice a qualcun altro, e qualcuno. Sapete, è come si diffonde.

³ Volevo ottenere la scuola superiore quaggiù. Ma loro... Non ho potuto ottenerla per via dell'inizio della scuola. Ovvero, allora lo avremmo annunciato. Voglio che le persone, le persone del posto sappiano che non stavo cercando di allontanarvi da ciò, ma noi sapevamo proprio che la stanza non era adeguata. Così noi, se avessimo potuto ottenere la scuola superiore, lo avremmo fatto, ma non abbiamo potuto.

⁴ Così, ora, stasera sarà l'ultima sera per i libri nel retro, che il Sig. Mercier e gli altri hanno qui, e i nastri e così via.

⁵ E poi domani mattina c'è la scuola domenicale. E immediatamente dopo che avverrà la scuola domenicale, se piace al Signore, voglio parlare su un sermone evangelico, domani mattina. Quello inizierà alle nove e trenta, penso, non è così, Fratello Neville? Alle nove e trenta, inizierà la scuola domenicale. E immediatamente dopo le classi di scuola domenicale, vogliamo parlare sull'argomento di un—di un messaggio evangelico, una chiamata per il peccatore. E queste sere abbiamo concesso principalmente, dalla scorsa domenica sera, ai malati e i bisognosi, gli afflitti.

⁶ E poi, domani sera, cercheremo di, se potremo, in qualche modo, di raccogliere tutti i biglietti di preghiera che sono stati distribuiti. Ognuno che è venuto e ha ricevuto i biglietti di preghiera, noi... dopo che sarà finito il messaggio, se dobbiamo lasciare indietro qualcuno, e poi far salire gli altri, così da poter avviare la fila di preghiera. Saremo felici di farlo.

⁷ E i biglietti di preghiera per domani sera saranno distribuiti al mattino dopo la scuola domenicale. Proprio dopo la scuola

domenicale, saranno circa, forse, le undici e trenta, che i—i biglietti di preghiera saranno distribuiti, domani. Così voi che avete i vostri cari, e così via, che verranno perché si preghi per loro, ebbene, portateli qui attorno, almeno alle undici e mezza, se non riescono ad entrare per il Messaggio del mattino.

⁸ Quello è, se avete un—un luogo di adorazione, a cui state andando, ebbene, noi—noi non vorremmo affatto tenervi lontano da là. Vorremmo soltanto che vi sentiate proprio davvero liberi in merito a quello che dovete fare.

⁹ Sono stato molto occupato oggi. E proprio alcuni momenti fa, sono venuti, hanno detto: “Ebbene, se scenderai, potrai iniziare a predicare proprio ora”. Era già, il piccolo tabernacolo era pieno. Così ho proprio pensato ad alcuni versetti su cui avrei parlato, stasera.

¹⁰ E volevo prima ringraziare il Signore, per tutto quello che ha fatto per noi. Questi resoconti che provengono da coloro per cui si è pregato, e sono stati nella riunione. Sono avvenute grandi cose, proprio per questo piccolo edificio qui. E non tanto quanto l'essere stati su ed aver personalmente pregato, ma sembra che le persone in fondo nell'uditorio lo afferrino meglio di quelli che sono quassù sul palco. Così siamo grati per quello. Va molto bene, vederli afferrarlo in quel modo.

¹¹ Ora, stasera, ho scelto come testo: *La Fede È La Nostra Vittoria*. E vorrei leggere una porzione della Scrittura trovata in Prima Giovanni, il 5° capitolo e il 4° versetto.

*Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo;
e questa è la vittoria che ha vinto il mondo, cioè, la fede
nostra.*

¹² Ora, Parole così meravigliose! La nostra fede è la vittoria. Ed ora, parlando della vittoria. Sono state ottenute molte grandi vittorie in questo lungo periodo di anni in cui l'umanità è stata sulla terra.

¹³ Stavo leggendo il libro sull'arresa di—di Parigi, in cui, in questa ultima, o la Seconda Guerra Mondiale, che quando Hitler fu portato dentro Parigi, all'Arco di Trionfo, dicono che fu una tale vittoria al punto che servirono ore a quei soldati tedeschi che marciavano al passo dell'oca, proprio attraversando l'Arco di Trionfo. Mentre Hitler era sull'attenti e il cielo intero era nero, in alto, i cieli erano oscurati dagli aerei che si spostavano. Un tale momento di vittoria, in cui dopo aver vinto la guerra sulla Francia, e la Francia si era arresa alla Germania.

¹⁴ E poi a Londra, Inghilterra, una volta ho avuto il privilegio di vedere là, ad una conferenza, un filmato dove il . . . Era stato conquistato dai russi, quando Berlino si arrese alla Russia. E come quel grandissimo ammasso di equipaggiamento militare, quei grandi cannoni che avevano sul . . . montati su questi grandi carri armati che potevano girarsi attorno; che entravano proprio

a Berlino. Potevate appena vedere come proprio qualche vita poteva proprio esistere. Perché miglio dopo miglio, e tutti sparavano proprio con tiri di precisione, al punto che arrivarono proprio come un grande sciame di locuste. E loro proprio semplicemente rasero al suolo Berlino.

¹⁵ E quando, poi, ritirarono i loro carri armati e la—la fanteria entrò e ripulì, mandarono a chiamare e portarono il Sig. Stalin. E quando lo portarono in volo, con l'aereo, e atterrò, tutti quei soldati russi scesero per strada, come quella torsione e passo che fanno, come vittoria, il segno della vittoria russa. E come Stalin rimase sull'attenti mentre decine di migliaia di soldati marciavano per le strade di Berlino, quando giaceva nelle ceneri. E quando le donne tedesche erano state violentate sulle strade, e i piccoli, uccisi, e alcuni di loro bruciati, e così via, ma fu davvero una vittoria per la Russia.

¹⁶ Poi mi viene detto di Napoleone, il grande vincitore di un tempo passato. . . Alcuni anni fa, circa cinque anni, ho avuto il privilegio di fermarmi vicino a Waterloo. Ed ero. . . là ho preso un libricino, e stavo leggendo la vita di Napoleone. Lui odiava i francesi. Venne in Francia, nato lontano in un'isola, e venne in Francia per pareggiare i conti con loro, ma divenne un grande conquistatore. Tanto per cominciare era un gentiluomo. Ma il successo gli diede alla testa.

¹⁷ E si dice che le donne, quando mettevano a letto i loro bambini, che era così temuto. . . Egli mise a morte tutto quello che non era d'accordo con lui. Che, le donne, invece di dire: "L'uomo nero ti prenderà", dicevano, "Napoleone ti prenderà". E i piccoletti con gli occhietti scintillanti mettevano molto velocemente la testa sotto le coperte, pensando a quel grande mostro di Napoleone.

¹⁸ Ma, vedete, la vittoria che ottenne non durò. Era un proibizionista, tanto per cominciare, e morì all'età di trentatré anni, alcolizzato.

¹⁹ La vittoria di quel tipo non dura, perché non è portata avanti bene. Non potete mai ottenere il giusto dall'errato. Dovete stare correttamente alle regole del gioco.

²⁰ E ognuno di voi sa che alle olimpiadi o in qualsiasi altro esercizio atletico, non importa se arrivate primo nella gara, ma se non hai svolto la gara secondo le regole del gioco, siete squalificati. Dovete stare proprio alle regole.

²¹ Ed ecco com'è con la vita umana. Non potete svolgere male le regole della gara della vita e aspettarvi di vincere. Dovete agire secondo la Parola di Dio e il proposito per cui siete stati portati qui.

²² Ora, ci sono così tante persone che non sembrano avere alcun tipo di proposito in vita, specialmente in questo giorno in cui viviamo ora. La gente sembra proprio pensare che tutto quello

che devono fare è stare al passo con qualcun altro, con le mode del mondo, e con le lusinghe che il mondo dà loro.

²³ Proprio in questo modo, se andate a scuola e delle ragazzine indossano una certa gonnellina, o vestito, o comunque lo chiamate, tutta l'ambizione che ha il resto della scuola è di somigliare a quella ragazza. Alcune delle donne vedono alla televisione una certa signora che esce, e si veste in un certo stile, ebbene, la loro ambizione è vestirsi e agire così. E quello sembra più o meno il limite dell'ambizione americana, è di ottenere un nuovo lavoro, o avere un aumento del salario, e prendere una televisione, o una nuova macchina.

²⁴ Fatemi dire questo. Quelle cose potrebbero andare bene, ma nella vita umana ci sono ambizioni più elevate di quelle. E i Cristiani dovrebbero porre i loro affetti su ambizioni più elevate.

²⁵ Penso che sarebbe conveniente per tutti il sedersi e in primo luogo chiedersi, perché siamo qui. E sempre a Chi è stato abbastanza gentile da portarci qui, dovremmo considerare di chiedere a Lui cosa vorrebbe che facessimo, il proposito del nostro venire, per adempiere quello che Egli ha disposto per noi. Ma sembriamo essere desiderosi solo di tenere il passo con il mondo.

²⁶ Ora, la Bibbia disse che possiamo vincere il mondo. E come lo facciamo? Non stando al passo con le mode del mondo. Ma la Bibbia disse che la fede è la vittoria che vince il mondo.

²⁷ Mi ricorda di una volta in cui un . . . Non mi piace dire questa parola, ma era proprio un barbone che venne alla porta. E disse: "Potresti darmi un—un panino?"

²⁸ Dissi: "Certamente. Vuoi entrare?" E invece di preparargli un panino, ho pensato che gli avrei preparato qualcosa da mangiare. E gli preparai più o meno quello che riuscivo girando per casa, e lo feci sedere per mangiare. E mentre mangiava, pensai che gli avrei parlato, vedendo che era un—un viaggiatore. E dissi: "Da dove sei venuto?"

²⁹ Lui alzò un po' le spalle, e disse: "Da nessuna parte".

Dissi: "Allora dove stai andando?"

³⁰ E smise di mangiare, e mi guardò, e disse: "Da nessuna parte". Si guardò attorno e inghiottì un boccone grande, e disse: "Signore, proprio dove è poggiato il mio cappello, ecco dove mi poggio io".

Dissi: "Capisco". Dissi: "Da quanto fai questo?"

³¹ Egli disse: "Oh, circa vent'anni, o più". Senza alcuna ambizione di—di migliorarsi!

³² Ora, quella è proprio l'attitudine delle persone. Proprio quelli che chiamo "persone alla deriva, persone che galleggiano". E le persone che si uniscono alla chiesa sono più o meno uguali. Ho

spesso pensato al “galleggiare, ai legni alla deriva”. Un legno alla deriva, è agganciato proprio in qualsiasi tipo di spazzatura. Quello è più o meno il modo in cui le persone alla deriva agiscono nella chiesa o da qualunque parte.

³³ Ora seguite una corrente, come la corrente di vita, è piena di legni alla deriva agganciati in ogni cumulo di rifiuti. E tuttavia, la barca si avvicina, anche lei fatta di legno. Ma se notate, il legno è formato e sagomato da un maestro che ha costruito la barca. Non è solo sagomata, ma è guidata da un maestro, e viene spinta da una potenza.

³⁴ E siamo tutti fatti della stessa cosa. Dipende proprio da come scorrono le vostre ambizioni. Siete disposti a lasciare che il Mastro Artigiano faccia di voi quello che potrebbe usare, e quello che potrebbe controllare, e quello a cui potrebbe dare potenza?

³⁵ Se questa piccola imbarcazione è stata fatta in modo diverso, ed è stata forgiata dalla mano del maestro, se mai dovesse infilarsi in qualche alga lungo le acque poco profonde, c'è una potenza dietro di essa, un piccolo otturatore che il maestro potrebbe accendere, e spingerla di nuovo nelle acque profonde.

³⁶ Dio vuole formarci e renderci quello che Egli vuole che siamo. Ma come possiamo farlo, o come può Dio farlo, quando non staremo neanche fermi affinché Egli lo faccia? Vogliamo essere il nostro stesso maestro. Vogliamo pensare nel nostro stesso modo di pensare.

³⁷ E molte persone entrano in chiesa, e si uniscono alla chiesa, e mettono il loro nome sul libro, e non considerano neanche quello che la chiesa crede, o lo controlla con quella chiesa, come predicano la Parola di Dio, o se stanno per il pieno Vangelo o meno, o solo scelgono una porzione e aggiungono un credo. Galleggiando, alla deriva, mai capaci di combinare nulla.

³⁸ Ma lasciate che vi dica qualcosa, stasera, voi all'interno e all'esterno di questo edificio. Arriverete ad una destinazione uno di questi giorni, che sarà nella valle delle ombre della morte. Vorrei suggerirvi in quest'ora, di prepararvi ad incontrare il Dio che vi incontrerà in quell'ora. Lo incontrerete o come capolavoro su cui Egli ha lavorato, o un pezzo di legno alla deriva che galleggia per entrare nella vostra destinazione finale. Così non usate questa vita solo per andare alla deriva, e galleggiare in giro, e—e ottenere un lavoro migliore, e vestirvi meglio, o per prendere un televisore migliore, o—o una macchina migliore. La vita significa più di quello. Non cercate di usarlo solo per dire: “Ebbene, se gli altri si uniscono alla chiesa, lo farò anch'io”.

³⁹ Quando vi unite alla chiesa, dovrete prima ricercare e trovate per cosa prende posizione quella chiesa. È solamente un luogo in cui le persone si riuniscono per aver comunione? Oppure, è un luogo in cui si predica la Parola del Dio vivente, e prende posizione per ogni principio per cui Gesù è morto? Dovreste farlo.

Non galleggiandovi dentro e andare con la corrente. Perché, “Stretta è la porta, e angusta è la via che conduce alla Vita, e pochi sono quelli che vi entreranno”. Perché, “Larga è la via che conduce alla perdizione, e molti vi entreranno”.

Dobbiamo avere un proposito per qualcosa.

⁴⁰ Ora, non era così nei giorni passati, o in questo giorno, che quando un uomo veniva a Dio, aveva un proposito per farlo. Se il vostro proposito è solo di andare alla deriva con quella congregazione, o è di guardare verso Dio?

⁴¹ Daniele, quando fu portato giù a Babilonia, sebbene fosse lontano da casa sua, e avesse dovuto essere uno schiavo di gente di un'altra nazione, Daniele però si propose di cuore, senza considerare cosa gli avrebbero fatto, che non si sarebbe contaminato con il peccato babilonese.

⁴² Oh, se avessimo più uomini così coraggiosi, che si proponessero di cuore: “Se sono un Cristiano, troverò ogni promessa Divina che mi appartiene, e la reclamerò. Se la Bibbia insegna che posso ricevere lo Spirito Santo, rimarrò sulle mie ginocchia finché Dio mi darà lo Spirito Santo, e proprio non andrò alla deriva”.

⁴³ Stavo leggendo tempo fa la storia della vita del vecchio Zio Buddy Robinson. Ed era un uomo così nobile, e un—un uomo amorevole, e un uomo di fede. E iniziò ad essere affamato dello Spirito Santo, perché la Bibbia lo insegnava. E dice che un giorno stava arando il granturco. E fermò il suo vecchio mulo, Alex, e scese nella fila di granturco e disse: “Dio, se Tu non mi darai il battesimo dello Spirito Santo, quando tornerai sulla terra troverai le mie ossa poste proprio qui”. Quello è il proposito nel vostro cuore. Quello è fare davvero sul serio.

⁴⁴ Quando avete quel tipo di proposito nel vostro cuore, Dio aprirà le finestre del Cielo. Qualcosa deve avvenire. Dovete fare sul serio con Dio, e avere qualche proposito, e della gratitudine perché Egli vi ha salvati.

⁴⁵ E quando Daniele se lo era proposto nel suo cuore, e il diavolo glielo fece dimostrare, troviamo però che rimase fermo davanti ad un leone affamato.

⁴⁶ E un uomo che sia mai giunto a Dio e davvero, in fondo al suo cuore, trovi una fede ferma, essa starà ferma nelle fauci della morte, o nelle fauci della malattia, nelle fauci della tristezza. Starà ferma, perché la fede è la vittoria. Dovete vincere tramite la vostra fede.

⁴⁷ Abrahamo, proprio un uomo senza alcun proposito stabilito in vita, proprio con suo padre e i suoi amici, che scendeva da Babilonia. Si stabilirono a Shinar, e là costruirono la torre, e così via. E loro . . .

48 Un giorno, mentre Abrahamo pregava, senza dubbio, continuava a pregare, finché arrivò alla mano di Dio. Come lo fece? Per fede. Forse pensava così: “Se c’è un Dio Che ha fatto l’arca, e ha lasciato che Noè vi navigasse, Egli vive ancora oggi”. Da qualche parte nella terra dei pagani, dove era uno—uno che dimorava, toccò la mano di Dio. E a quel punto, Dio gli diede una rivelazione che c’era una Città il Cui Architetto e Costruttore era Dio.

49 E leggiamo che, per tutta la vita di Abrahamo, fu un pellegrino e uno straniero per il mondo, perché la sua unica ambizione era trovare quella Città il Cui Architetto e Costruttore era Dio. Egli raggiunse qualcosa. Egli afferrò Dio, e una fede in quel Dio, poiché previde la Nuova Gerusalemme. E si mise il sacco in spalla e diventò un viandante. Non solo galleggiando da ogni parte, senza alcun proposito; egli aveva fede che c’era una Città il Cui Architetto e Costruttore era Dio, una Città Eterna. Egli aveva un proposito in vita, trovare quel luogo.

50 Qui posso dire, che, un giorno quando la battaglia era finita, incontrò il Re di quella Città. Ed Egli gli diede la comunione, pane e vino; Melchisedec.

51 Oh, non vi potete proporre qualcosa della promessa di Dio, nel vostro cuore, senza trovarne la realtà. Se la vostra anima è stata tormentata dai peccati e dubbi, e gli alti e bassi e frustrazioni, e c’è stato qualcosa in fondo a voi che vi sta dicendo che c’è un posto in cui potete vincerlo, perché gallegiate da ogni parte allora di chiesa a chiesa e di luogo in luogo? Inginocchiatevi soltanto finché arriverete al Cielo.

52 E come ho detto ieri sera, va oltre le barriere del suono, allora avrete un proposito in vita. Avrete un proposito nell’appartenere alla chiesa. Avrete un proposito nell’essere battezzati. Avrete un proposito in quello che state cercando. Perché sappiamo che Dio è onesto, e Dio è verace, e Dio non può mentire.

53 E se Dio ha posto quello nel cuore di Abrahamo, tramite la Sua Voce, la Sua Parola, allora Dio ha posto dentro, prima di noi, nella Sua Bibbia, e tramite la testimonianza dello Spirito Santo, e attraverso il ritorno dello Spirito Santo con segni e prodigi, che Gesù Cristo vive ancora, ed è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Allora perché dovremmo continuare a cercare quelle cose che desideriamo?

54 Se avete bisogno, qualsiasi bisogno, qualsiasi cosa Dio ha promesso nella Sua Bibbia, Egli stasera è qui per soddisfare quel bisogno. Non serve cercare ancora. La Sua Presenza è qui. Il Suo Spirito è qui. Ed Egli vuole, ed è pronto, e brama darvi quello che voi state cercando. Perché vorreste aspettare ancora?

55 Quando venite a Lui, non venite come una persona che galleggia: “Salirò e lo proverò e vedrò se funziona”. Non andrete mai da nessuna parte.

56 Ma, quando venite con quel tipo di determinazione, che avete venduto armi e bagagli; quando siete stanchi del mondo, e del peccato, e incredulità, e frustrazioni, e dubbi, e venite dal vivente Dio, con un'ancora fissata certamente sulla Rocca dei Secoli; lo Spirito Santo è qui per tirarvi nella Presenza del Dio vivente, quello vi darà una fede che vincerà qualsiasi cosa che c'è nel mondo, malattia, morbo, e anche la morte stessa.

57 Dite: "Tu dici 'morte', Fratello Branham". Ed è quello che intendevo: morte.

58 Non era Lazzaro che giaceva morto sottoterra, e la corruzione era già iniziata, quando Gesù disse a Marta: "Dove lo avete sepolto? E se non dubiterai, vedrai la gloria di Dio"?

59 "Non vi ho detto di non dubitare?" Egli disse a Iairo quella notte, o quel giorno. "Se solo crederai, potrai vedere la gloria di Dio". Allora la fede vince la morte. La fede è la vittoria sulla morte. La fede è la vittoria sul peccato. La fede è la vittoria sulla malattia. La fede è la vittoria sulla preoccupazione. La fede è la vittoria sulle frustrazioni. La fede è la vittoria sul mondo.

60 Dite: "Giovanni, quando lo scrisse, non aveva i miei problemi. Non aveva a che fare con la gente con cui ho a che fare io. Non doveva attraversare le cose che attraverso io". È così.

61 Potrebbe non aver avuto a che fare con la stessa gente. Potrebbe non aver dovuto vincere la stessa cosa. Ma non li escluse mai, perché disse questo, "La fede è la vittoria che vince il mondo", l'intera cosa. Com'è? Portate fede in ciò. Passate al di sopra di ciò. Quando abbiamo la Parola di Dio scritta posta davanti a noi, e lo Spirito Santo qui che compie e mostra la resurrezione del Signore Gesù, con le promesse Divine scritte qui, che, "Qualsiasi cosa desiderate quando pregate, credete che la riceverete, e la otterrete". Cosa dovete fare allora? Avere fede. Non solo fede che galleggia, non solo fede finta, ma una fede vera.

62 Ora, la fede è un conquistatore. La fede è un vincitore. Non è solo un—un pacificatore. Essa vince. "Fede è la vittoria che vince il mondo". Cosa compie? Cos'è la fede? Cos'è, "vincere"? Conquistare e vincere sono la stessa cosa. *Conquistare*, significa "sconfiggere; sopraffare; imprigionare; gettare in prigione". Significa che il peccato che una volta vi governava, ora lo governate voi. Significa che lo avete vinto. Siete... L'avete sconfitto. Siete più grandi di quanto esso sia. Oh, mi sento religioso proprio ora!

63 Cosa c'era prima, un peccatore o un Salvatore? Un Salvatore, perché un Salvatore è più potente di un peccato. Cosa c'era prima, il guaritore o la malattia. Non potrebbe essere un guaritore a meno che Egli fosse al di sopra della malattia. È un guaritore, Essa può conquistare la malattia.

64 E la fede è la vittoria che vince ogni maledizione del diavolo. La fede è la vittoria. Fede in cosa? Non fede nella vostra chiesa, non fede nel vostro credo, non fede in qualche uomo. Ma, fede in Gesù Cristo Che ha fatto la promessa, quella è la vittoria. Che cos'è? È la vittoria. Dite: "Il mio braccio è ancora infermo". Ma fede è la vittoria. "Mi sento ancora malato". Ma fede è la vittoria. Oh, essa vince il mondo.

65 Quando potete salire a Dio, in preghiera, finché vedete la cosa conquistata sotto di voi, allora non c'è niente che possa ferirvi. Avete vinto. Avete uno spazio di manovra di cinquanta miglia. Allora navigherete liberamente.

66 Voi che siete stati alcolizzati e schiavi del whisky, sarete i dominatori sopra di esso. Quel vecchio diavolo dell'alcol che vi ha fatto bere, ora è vostro dominatore; ma quando ottenete la fede, non intendo fede finta, ma vera fede, allora è vostro servitore.

67 Voi che non potete mettere giù il tabacco, voi donne e uomini, quando si arriva ad un punto in cui riuscite a raggiungere quel luogo, dove per fede lo vincete, allora ne sarete il dominatore.

68 Una piccola donna che è qui presente seduta, è stata a questo altare, una volta dopo l'altra. Una buona donna, ma ha iniziato a fumare, molto tempo fa. E lei non riusciva proprio a vincerlo. E lei si avvicinava, e pregavo per lei, e sembrava proprio che non riuscisse a vincerlo. E ad—ad un certo punto, qui le dissi, dissi: "Ci sarà un pericolo lungo la strada".

69 Lei disse: "Fratello Branham, ho pianto, ho supplicato". Vedete, solo una cosa emozionale, combattere contro il vento, che non servirà a niente.

70 E scendevo e pregavo con lei, e le imponevo le mani, e tornava. E—e in pochi giorni, la incontravo di nuovo, proprio vi abbatteva con il fumo da sigaretta, le mani ancora marroni.

71 E una sera, laggiù, andò da un dottore. Iniziò a stare male e infiaccchirsi, al punto che era solo una piccola creatura malferma. E il dottore la esaminò a fondo, e disse: "Cancro! Fumando sigarette!" Eccola là, che sta per morire, allora fece sul serio. Vedete? Chi sta per affogare s'afferra anche ad una paglia. Finché uscite da questa chiesa stasera, sapendo che potete andare ad unirvi alla metodista o la battista. Finché potete stare seduti qui dentro e dire: "Ora io proprio. . . Sono una buona persona. Non c'è niente che non vada in me". Sì, non potete fare niente da voi. È giusto.

72 Ma quando vedete i vostri peccati come li vede Dio, alla luce della Sua Bibbia; quando vedete, vi ravvedrete o morirete. Qualcosa avverrà. Farete sul serio.

⁷³ Uscirete da qui, e qualcosa vi opprime il cuore. Il dottore da dietro forse si alzerà, e si avvicinerà, esaminerà, dirà: “È un infarto”. Farete sul serio.

⁷⁴ Ecco quando lei dovette fare sul serio. E la donna è seduta, mi guarda ora.

⁷⁵ E il Fratello Robertson è là dietro, e qui il Sig. Wood, il Fratello Wood seduto qui da qualche parte, ed io, stavamo andando a caccia, credo, da qualche parte, nella jeep. E lo Spirito Santo sembrò muoverci per passare attraverso le colline, dov'era lei. E quando arrivai là, lei ebbe un sogno. E quando lo Spirito Santo venne nella stanza, e lei fece davvero sul serio, da allora in poi lei non fumò più una sigaretta. E ha guadagnato molte libbre di peso, e non possono trovare una traccia del cancro.

⁷⁶ Che cos'è? È la fede che vince. Perché non ha vinto quando stavo pregando per lei qui? Lei era solo agitata. Ma quando il dottore disse: “Hai il cancro e morirai”, lei fece sul serio. Ecco come deve diventare, quando fate sul serio. Perché aspettare così tanto? Perché non fare sul serio ora? Mettete la vostra fede in Dio. E se la donna avesse avuto fede in me? Sarebbe fallita, perché sono un uomo. Ma quando cambiò la sua fede, non nel Tabernacolo Branham o in William Branham, o in chiunque altro, ma pose la sua fede in Gesù Cristo, allora ottenne fede. Lei si innalzò sopra tutte le paure e i dubbi, e Dio la guarì. E, oh, lei vinse. La fede è la vittoria che conquista.

⁷⁷ Mi sono spesso chiesto, i Cristiani perché vogliono frustrarsi comunque con quelle cose? Uomini e donne a volte vengono da me, e dicono, nelle loro confessioni e così via, quando tengo quei colloqui privati, e loro, li incontriamo, commossi, fanno confessioni di vivere immorale e di ogni—ogni genere. Perché, non possono negarlo; lo Spirito Santo è proprio lì. Se cercano di coprirlo, Esso lo tira fuori da loro. Perciò potrebbero anche dirlo. Se provano ad uscire, lo Spirito Santo li ferma, dice: “Aspetta un minuto, ecco una certa e certa cosa”. Così quando vengono, iniziano a dirmi delle piccole cose del mondo. E lo noto fra i credenti. State andando da qualche parte. Perché andate alla deriva? Prendetevi qualche ambizione. Ponete il vostro obiettivo su Cristo, e smettete di concordare con il mondo.

⁷⁸ Raccoglierete una rivista, che dirà: “Ora, i guaritori Divini di questo giorno? Non c'è cosa simile ai guaritori Divini”. Quello metterà un dubbio nella vostra mente.

⁷⁹ Qualcuno verrà alla radio e dirà, oh, predica davvero un buon sermone, ma dirà: “I giorni dei miracoli sono passati”, e lo sosterrete. Vedete, quello vi indebolisce.

⁸⁰ Vendete tutto! Mettetevi a posto con Dio! Siate quello che volete essere, o non siatelo affatto. Se la Bibbia di Dio non lo insegna, allora allontanatevi da ciò. Se Essa Lo insegna, restate con Essa.

⁸¹ Mi ricorda questo. Per esempio e se facessimo un piccolo viaggio, entro trenta giorni da adesso, in un altro paese? E in questo paese, il clima fosse così bello, al punto da non voler più tornare indietro. E là non dovremmo mai morire o invecchiare, ma staremmo per sempre là. Potrei immaginarvi andare in giro nel negozio di bigiotteria, comprando un mucchio di robbaccia da portare con voi? Cerchereste di liberarvi della robbaccia che avete.

⁸² E quando vi rendete proprio frustrati, unendovi ad una chiesa e poi all'altra, accumulate altra robbaccia. Ma se penserete a dove state andando, vi sbarazzerete di gran parte di quel dubbio e assurdità. Avrete vera fede. Dico alle persone. . .

“Sei il Fratello Branham che prega per le persone?”

“Sì”.

“Ebbene, è contro la mia fede”.

“Allora non hai alcuna fede. La Bibbia lo insegna”.

Ed ora molte persone vengono nella fila, e dicono: “Ebbene, ho tutta la fede”.

“Allora cosa fai quassù? Uh-huh. Oh, non è così”.

⁸³ La vera fede non conosce sconfitta. Non può essere sconfitta. Anche la morte stessa non può sconfiggerla. Non conosce sconfitta. Le prove conoscono sconfitta, ma la fede non conosce sconfitta. Non può essere sconfitta. Ed è l'unico modo in cui potete piacere a Dio. “Perché senza fede è impossibile piacere a Dio”, è detto in Ebrei 11.

⁸⁴ E in questo luogo, potrei immaginarvi andare in giro, alcuni di voi Cristiani dal linguaggio ingiurioso, usando parole sconce, sudice, e tuttavia appartenere alla chiesa? Potrei immaginarvi andare in un altro paese, e poi passare per l'America, imparando tutti i modi ingiuriosi americani che riuscirete, che potreste apprendere? Certamente, non lo farete. La cosa che cerchereste di fare sarebbe di imparare alcune parole di quella lingua del posto, esattamente, come a dire: “Come stai?” ad ogni modo.

⁸⁵ E penso che spetterebbe—spetterebbe più ai Cristiani, oggi, se cercassero di apprendere qualche lingua Celeste, le lodi di Dio, che Là canteremo, e gioiremo. E le persone che non credono nell'acclamare, cosa farete quando arriverete Là? Sareste davvero fuori posto. Fareste meglio ad avere fede e vincere ora, perché la fede è la vittoria che conquista. No, non vi trascinereste dietro cosette del genere. Avreste una vittoria.

Dite: “Come ci riesco, Fratello Branham?”

⁸⁶ Ebbene, è così semplice. È proprio...Ora, qui alle riunioni, vi chiedete come sottomettere qui, come. . . Le persone nell'edificio, non ne conosco molti, e nelle mie riunioni a volte non conosco nessuno, anche in diverse lingue. Ma come faccio—come faccio a saperlo? È sottomettere se stessi. Datevi solo allo

Spirito Santo, allora non siete più voi. Non sapete cosa state dicendo. Lasciate soltanto che Lui esprima le parole. È così semplice come questo.

⁸⁷ Molti di voi hanno fede nei propri medici. E dovrete averne, se avete un dottore. Ed ora quando c'è qualcosa che non va in voi, andrete da quel vecchio dottore fedele in cui credete. È quello che dovrete fare. Va bene. E poi gli affidate il caso. E lui dice che dovrete andare all'ospedale, voi non fate altro che andare a casa e impacchettare i vestiti e partire per l'ospedale. Certo. Avete fede nel dottore. E se non decide che volete andare all'ospedale, o meglio, che dovrete andare, scriverà una ricetta e vi darà un sacchetto pieno di pillole. E le ingoierete, e non sapete cosa c'è in quelle pillole. Ma avete fede nel vostro dottore.

⁸⁸ Che ne è di Dio? E avete timore di ingoiare alcune delle pillole del Vangelo che Egli vi dà. “Per le Sue lividure siamo stati guariti”. “La fede è la vittoria che conquista il mondo”. IngoiateLa e vedrete cosa avviene. È fiducia.

⁸⁹ Mostrate la fiducia che avete nel vostro dottore, prendendo la sua medicina, senza sapere cosa sia. Mostrate fiducia nel dottore, sottoponendovi ad un'operazione. Quello dimostra la vostra fiducia nel dottore.

⁹⁰ Ma quando si arriva a Cristo, avete timore di prenderLo in Parola. Come mai? “Fede è la vittoria”. Potreste affidare il vostro caso a Gesù Cristo, stasera, proprio come affidate il vostro caso al dottore. “Dammi qualsiasi cosa Tu voglia, Signore. Sei il Dottore del caso”. Allora avete la vittoria. Allora avete fede che conquista. Non cercherete mai un'altra fila di preghiera. Non cercherete mai nient'altro. Lo avrete proprio là. Sarà tutto sistemato. Non salterete da una chiesa all'altra, per vedere se *questa* ce l'ha, o *quella* ce l'ha, *loro* non ce l'hanno. Voi allora lo avete. Quando avete la fede, avete la vittoria.

⁹¹ Vi dico cosa ci serve in America stasera, e quello che ci serve stasera qui in questo tabernacolo, è far entrare il Dottor Gesù e compiere un'operazione alla vostra fede.

⁹² Il dottore vi dice: “Hai una piccola appendicite, è tutta infettata. Dovrebbe essere asportata. Hai *questo*, *quello*, o l'altro, va male. Dev'essere asportato”. Ebbene, egli lo asporta così quello che rimane di te può funzionare bene.

⁹³ E cosa c'è che non va con la nostra fede? Abbiamo timore che Dio prenda la Sua Parola che opera, il Suo Bisturi, più affilato di una spada a due tagli, e ci operi, e ci dica che i nostri piccoli sciocchi inganni sono errati. E dobbiamo liberarci di tutte le chiusure, e salpare verso l'Eterna promessa di Dio. Oh, se lo faremo, Gesù compirà un'operazione alla nostra fede, togliendo tutto il dubbio, ogni paura, e ogni preoccupazione, ogni peccato, tutto quello che c'è. E allora quando la nostra fede sarà chiaramente operata, usciamo come una nuova creatura. Allora

siamo diversi. Ci serve un'operazione. Potete confidare in Gesù Cristo per quella operazione? Potete credere a Lui? Potete dire: "Signore Dio, alla Tua Parola?"

⁹⁴ "Alla Tua Parola", come dissero i discepoli in San Marco 5. Quando dissero: "Abbiamo pescato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla. Ad ogni modo, Signore, alla Tua Parola, calerò la rete", disse Pietro.

⁹⁵ "Signore, sono un pescatore. Conosco i segni quando la luna è proprio giusta. So quando mangiano, e quando non lo fanno. So quando sono a scuola, e quando non lo sono. Non solo quello, ma ho pescato tutta la notte. Ed ecco qui con me un consiglio di dottori, dottori pescatori, e conosciamo il nostro mestiere. E abbiamo perlustrato questo corso d'acqua per tutta la notte, e non abbiamo preso nulla. Ma alla Tua Parola, Signore. Calerò la rete".

⁹⁶ Perché il—il Chirurgo capo ha detto così! Il Dottore capo ha detto così! E presero una tale moltitudine di pesce che le loro reti iniziarono a rompersi. Perché? La fede è la vittoria. Potrebbe non esserci stato un pesce in acqua. Ma quando Dio ha fatto una promessa, Egli creerà del pesce e lo metterà là.

⁹⁷ Potrebbe non esserci una possibilità perché voi viviate. Potreste essere morenti di cancro. Potreste essere legati ad una sedia a rotelle. Potreste essere totalmente ciechi. Non so quale sia il vostro problema. Ma se prenderete la ricetta del Dottore capo, "Qualsiasi cosa desiderate quando pregate, credete di riceverla, e la avrete". E credete che quella fede vincerà ogni difficoltà che c'è. Potreste essere così appesantiti dal peccato al punto che la vostra anima è tanto sporca che più non potrebbe essere. Potreste aver cercato di sbarazzarvi di quel cattivo temperamento, quella lingua diffamante, quello spettegolare al telefono. Potreste aver provato ogni rimedio di cui sapete. Ma se solo lascerete che Gesù Cristo entri in voi stasera, Egli opererà nella vostra fede, e vi darà una fede che salirà oltre qualsiasi cosa che il mondo può produrre. Perché? La fede è la vittoria che conquista il mondo.

⁹⁸ Come potreste dubitare, quando Gesù Cristo il Figlio del Dio vivente è presente qui ora? Il Suo grande Spirito Santo in questo edificio. La Parola ha promesso, che, "Ecco, Io sono sempre con voi, fino alla fine del mondo". È stato promesso dal Signore. Dio deve mantenere la Sua Parola. Lo credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quando Egli ha promesso che avrebbe fatto queste cose, Dio è solennemente obbligato a farlo.

⁹⁹ Ora voglio che ci riflettiate. Se avete peccato, se c'è qualcosa di sbagliato nella vostra vita, voglio che riflettiate, mentre chiniamo i capi solo un momento per la preghiera.

¹⁰⁰ Prima di pregare, vorrei fare questa domanda. Vorrei chiedere se c'è un uomo, donna, ragazzo, o ragazza, che è in questo edificio, che vorrebbe dire tramite una mano alzata:

“Signore, apparentemente non riesco proprio a vincere. Mi sembra di dover sapere di non fare queste cose. Io—io so che non dovrei fare *questo* e *quello*. Ma voglio che Tu operi sulla mia fede proprio ora, dopo questo Messaggio. Voglio che Tu mi dia un controllo completo, e operi su ogni piccola malattia della mia fede, che mi impedirebbe di vincere queste cose”. Tenete alzata la mano a Lui. Lo farete? Il Signore vi benedica. Il locale è proprio pieno di mani! Piccolo . . .

¹⁰¹ “Mettiamo da parte ogni peso, e il peccato che è così atto a darci impaccio, e corriamo con pazienza la corsa che ci è posta innanzi, guardando all’Autore e Compitore della nostra fede, il Signore Gesù Cristo”.

¹⁰² Quanti qui dentro, che sono malati e bisognosi, vorrebbero alzare la mano e dire: “Signore, opera sulla mia fede. Stasera ho bisogno, Signore?” Dio vi benedica.

¹⁰³ La fede è la vittoria. Come otteniamo fede? “La fede viene dall’udire, e l’udire la Parola di Dio”.

¹⁰⁴ Ora per voi che siete anime bisognose, peccaminose. Non posso fare una chiamata all’altare, per farvi salire qui all’altare, com’è usanza del tabernacolo, perché non c’è neanche spazio. Ci sono persone che sono in piedi lungo i muri. Ci sono persone che sono—che sono qui sopra gli altari, ed è un posto solo e non possiamo farlo. Ma ora pregherò per voi. E semplicemente sottomettetevi a Cristo proprio in quest’ora, mentre prego.

¹⁰⁵ Caro Dio, vorremmo chiedere che la Tua misericordia Divina sia su queste anime penitenti in attesa che credono che Tu sei, e un remuneratore di coloro che Ti cercano diligentemente. E vorrei chiederTi di essere misericordioso verso di loro, Signore. E qualsiasi cosa ci sia, il cancro del dubbio, il cancro del temperamento, la malignità dell’incredulità, togliilo proprio ora, Signore, e dai loro lo Spirito Santo. Riempi la loro anima della Tua bontà. Battezzali nel Tuo regno proprio ora, mentre hanno alzato le mani in confessione della loro fede. E chiedendo a Te, O Dio misericordioso, di far questo per loro.

¹⁰⁶ Perché hanno cambiato i loro pensieri di—di andare da ogni parte alla deriva sul mare. Dovrebbero venire nella darsena ed essere sagomati dal maestro Costruttore, e resi una nuova creatura in Cristo Gesù, e potenziati con il Suo Spirito, governati dalla Sua volontà. Così dallo a loro proprio ora, Padre, mentre lo chiediamo umilmente nel Nome di Gesù, Tuo Figlio.

¹⁰⁷ Ed ora, Signore, ci sono molte mani che si sono alzate in aria, o che si sono alzate in aria. Comprendono di essere stati di luogo in luogo, molti di loro. Hanno guidato per molte miglia attraverso gli—gli stati, per andare da una persona tal dei tali che prega per i malati. E sono venuti quaggiù, forse, da molto lontano. E lo apprezzo, Signore. E se non credessero in me, come Tuo servitore?

Allora non verrebbero. Ti ringrazio per fargli avere fede nella mia preghiera.

¹⁰⁸ Signore Dio, prego sinceramente per ognuno proprio ora, affinché Tu, il grande Dio del Cielo, farai muovere il Tuo Spirito Santo nella loro vita, e taglierai via ogni incredulità. Fagli sapere che si tratta di, “Fede è la vittoria”. Non qualche persona della terra, non qualche chiesa, o qualche certa preghiera da qualche uomo, che tutto aiuta, ma fede è la vittoria.

¹⁰⁹ Leggiamo dove Tuo Figlio, nostro Salvatore, “Andò nel Suo Stesso paese, e là c'erano quelli che dicevano: ‘Chi è questo Tizio? Non è il figlio del falegname? Non conosciamo Lui e Sua madre? E il suo nome è Maria. Ed ecco Giuda, e Giona, e le sue sorelle’. E si risentirono di Lui. Ed Egli si meravigliò della loro incredulità, e non poté fare grandi opere potenti”.

¹¹⁰ Ci rendiamo conto che non importa quanto grandemente possa essere privilegiata la persona davanti a Te, tuttavia la nostra fede è la vittoria. Io prego, Dio, che Tu farai uscire l'uomo da questo, e Ti mostrerai qui stasera, dove la fede è puntata ai principi della resurrezione del nostro Signore. Egli non è morto, ma Egli è per sempre vivente. Ed Egli ha fatto una promessa: “Sarò con voi, sempre, fino alla fine del mondo”. E crediamo che Egli è qui.

¹¹¹ E preghiamo, Caro Dio, che stasera, che Egli Si mostri visibile, presente. E possa allora lo Spirito Santo afferrare ogni cuore, e compiere l'operazione sulla fede, in modo che possano vincere le loro malattie, e le loro affezioni, e i loro malanni. Uscire da qui con una fedele stabilita, non importa, se non avviene nulla, tuttavia creerà una fede che dice che è compiuto. Quella è la vittoria. Essa vince il mondo. Perché lo chiediamo nel Suo Nome e per la Sua gloria. Amen.

¹¹² Non vedo come potrei chiamare una fila di preghiera. Perché quella porta è stipata fino alla strada, e questa è stipata fino alla strada, e attorno alle finestre, attorno alle porte, e quassù. Potrei provarci, se volete che lo faccia. Io—io potrei provare a chiamare una fila di preghiera.

¹¹³ Ma dirò questo, dopo questa cosa. Ho predicato anche per la mia colpevolezza. Credo, se solo sarete riverenti, e prenderete proprio tutta la fede che avete, come fede umana, e la darete nelle mani di Dio, e direte: “Ora, Signore, prendi il poco che Ti do, e lascia che la Tua fede venga in me”, credo che Egli vi guarirà, e lascerà che vi chiami proprio da questo palco, senza neanche affatto venire quassù. Potreste crederlo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ma se avete un biglietto di preghiera, tenetelo, lo useremo, comunque. Così, crediamo. Ora, mi piacerebbe... Quello mi è appena venuto in mente.

¹¹⁴ Perché Billy Paul mi ha detto, alcuni minuti fa, appena siamo entrati, di aver distribuito dei biglietti di preghiera anche

stasera. Perché, ne abbiamo raccolti un bel gruppo ieri sera. E ha detto: “Ce n'erano alcuni là dentro, papà, che volevano biglietti di preghiera. E ho dato loro dei biglietti di preghiera”.

Ho detto: “Ciò va bene”.

Lui ha detto: “Ma come farai a chiamare una fila di preghiera?”

¹¹⁵ La folla inoltre era là dietro. Ora sono dappertutto attorno ai lati. Così non c'è quasi il modo di farlo, di chiamare una fila di preghiera. Noi non . . .

¹¹⁶ Qual è la differenza che stiate in piedi qui, o seduti dove vi trovate? Ma servirà della fede per farlo. Servirà la vostra fede, più la mia fede, con la fede di Dio. Mescolatele insieme, e la mia fede e la vostra fede svaniranno, e la fede di Dio diventerà predominante, e le opere saranno compiute.

¹¹⁷ Voglio solo chiedervi questo, su queste basi. Credete che questa è la Parola di Dio? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Essa non può mentire, allora, se è la Parola di Dio. Dev'essere vera. Allora, se è la Parola di Dio, ed è vera, allora Egli è obbligato ad ogni Parola che ha espresso qui dentro. Egli è obbligato a mantenere quella Parola.

¹¹⁸ Ora, se foste malati e morenti di leucemia, o cancro, o qualsiasi cosa aveste, tubercolosi. E saliste qui, e portaste tutti i ministri che conosciamo, nell'edificio, e li portassimo qui e pregassimo per loro, ognuno di voi. Ancora, se voi stessi non aveste fede, non funzionerebbe. Vedete?

¹¹⁹ Ma se qualcuno fosse guarito, forse dopo che avete notato, che è stato guarito o ha dichiarato di essere guarito, quello aiuterebbe la vostra fede, perché vedreste che sono stati guariti.

¹²⁰ A Durban, Sud Africa, recentemente, stavo pregando e portarono sul palco una persona. E conoscete la storia. L'ho raccontata a molti di voi. Come una sola donna fu guarita là, essendo musulmana. E loro ne presero così tanto da ogni tribù. Che, quasi venti tribù, o più, si trovarono là. E poi quando si arrivò al punto, ad un ragazzo che era nato curvo, camminava sulle mani.

¹²¹ E quando lo Spirito Santo iniziò a parlargli. Era uno—uno Zulu. E quando lo Spirito Santo iniziò a parlare, e dire a quell'uomo, un ottentotto africano, non sapeva neanche qual era la mano destra e la sinistra. E gli disse anche chi era. Si alzarono. E gli stregoni si alzarono, affascinati. “Cos'è questa nuova cosa?” dissero. E i capi a cui si faceva aria con i ventagli, fecero fermare i ventagli.

¹²² Ma Esso disse: “Nella tua capanna dove vivi, c'è un'immagine del mio Signore, appesa al muro”. E suo padre e sua madre, molto indietro là. Con centinaia di migliaia di persone, si alzarono per testimoniare la verità.

123 E disse: “Ora, quello, hai un fratello che cavalcava su una capra gialla o un cane, e si è ferito alla gamba, e cammina con una stampella. Ed è presente nella riunione. Ma la sua fede proprio ora ha vinto, ed è guarito”. A motivo di cosa? Lo shock di un uomo bianco, non poteva neanche parlare la sua lingua, poteva dirgli chi era, e cos’era successo. Che tipo di potenza era quella?

124 E il ragazzo lo sentì tramite il traduttore, e buttò a terra le stampelle. Ed eccolo venire, correndo e saltando, di gioia.

125 E quando suo fratello, che non poteva sapere qual era la mano destra e la sinistra, ma pensava che stessi cercando di fargli fare una—una danza, una danza indigena. Vedendo suo fratello correre e saltare, gli provocò qualcosa. E passò le barriere del peccato dell’incredulità. E guardai indietro, e ci fu una visione, che gli disse di alzarsi in piedi. Era guarito.

126 E il ragazzo, senza un minimo di intelligenza, un minimo di intelletto da sapere quello che avevo detto, dopo che l’interprete glielo aveva detto. E aveva una catena al collo. E presi la catena, e dissi: “Gesù Cristo ti sana. Alzati”. Quel ragazzo che era nato afflitto, si alzò in piedi. Non solo quello, ma nel giusto senno. Le lacrime iniziarono a scendere sulla sua pancia nera. E la gloria di Dio scese su quel luogo là, al punto che venticinque mila indigeni selvaggi furono guariti tutti in una volta.

127 Cosa fecero? Il mattino seguente, ero seduto alla finestra, dopo che il sindaco della città era venuto, aveva detto: “Guarda fuori da quella finestra. Avrai una sorpresa”. E il mattino seguente, ecco arrivare sette grandi camion da bestiame pieni di stampelle, e sedie a rotelle e altro, scendendo il. . . Scendendo lungo la strada, con persone che si trovavano in esse, la sera prima, che camminavano per strada. Zulu, e Shungii, e Bazuta, e Xhosa, tutte le diverse tribù che erano in guerra una con l’altra; erano in pace, mano nella mano, cantando: “Tutto è possibile, solo abbi fe’”, nella loro lingua natia.

128 Mi alzai dalla finestra, e misi le mani a mezz’aria, e risposi: “Grazia sorprendente, quanto è dolce il suono che ha salvato un miserabile come me”. Era una vista gloriosa che i miei occhi non avevano quasi mai visto, finché non ho visto il Signore nella visione, in quel tempo.

129 Che cos’è? Suscita qualcosa. Quelle persone non erano di quelli che galleggiano. Loro non avevano proprio mai sentito prima. E quando sentirono, proprio con la stessa semplicità di un bambino, lo afferrarono proprio. Ecco tutto quello che c’era. Loro proprio. . . Non dovettero avere alcuna operazione. Loro proprio lo videro e lo seguirono, e fu loro. Non c’era nessuno che poteva dir loro qualcosa di diverso; l’avevano già visto avvenire.

130 Ora, se il Signore Gesù vive ancora, ed è qui a Jeffersonville, Indiana, in questi Stati Uniti d’America, se Egli è proprio lo stesso Dio che era qui l’altra sera, che ha donato la vista a quel

predicatore cieco. Egli è lo stesso Dio che ha donato a quel piccolo bambino con la leucemia, morente, quando i dottori il mattino seguente lo dichiararono guarito.

¹³¹ Proprio recentemente, ho proprio qui l'articolo di ciò, credo, in uno di questi libri. Non sono sicuro. Lo stavo proprio leggendo l'altro giorno, e penso di averlo riposto in una di queste cose qui. Potrebbe non essere. . . Non sono sicuro. Ma stavo leggendo un articolo da uno dei. . . Eccolo, proprio qui. Uno dei giornali su qui in—in Mich-. . . Oppure, ovvero, era sulla mia ultima campagna quassù, un articolo sul giornale. Dove c'era una donna, io. . . Era a Burlington, Vermont. E lei era tutta delusa. Quel giorno non ottenne un biglietto di preghiera dai ragazzi. E Gene, e Leo, e Billy, e alcuni che erano là, sono qui. E lei era seduta proprio in fondo, e all'improvviso. . . Si chiedeva perché non poteva entrare in quella fila di preghiera.

¹³² E la prima persona che si avvicinò, ed Esso disse: “Sei la Sig.ra *Tal dei tali*, da un *determinato* luogo, e qualcosa, qualcosa è avvenuto”.

¹³³ Proprio allora infranse quella barriera. Lei disse: “Conosco quella donna. E so che è la verità”.

¹³⁴ Non aveva finito di pensare quello nel suo cuore, che il grande Spirito Santo mi chiamò a girarmi, e disse: “Sig.ra *Tal dei tali*, seduta *qui*”, proprio in fondo, due volte la distanza di questo edificio. “La piccola signora alla fine, con indosso il vestito verde”. Disse: “Sei la Sig.ra *Tale*”, un certo nome. Disse: “Soffri di epilessia. Hai quattro o cinque attacchi ogni giorno”. E disse. . . E lei saltò in piedi. Quella era lei. E fu così sbalordita, non sapeva cosa fare.

¹³⁵ E disse: “Non solo quello, ma sei molto sconvolta perché tuo marito è al Veterans Hospital, e là gli hanno praticamente rimosso lo stomaco. Ed ora la malattia è entrata in un'altra parte del suo corpo, e non c'è possibilità che egli viva, dicono i dottori”. E lei, con le lacrime che le scendevano dalle guance, come spiegano i giornali, alzò le mani, perché quella era la verità.

¹³⁶ Proprio allora, nella visione, lo vidi tornare a casa. E dissi: “COSÌ DICE IL SIGNORE. Non preoccuparti. Egli tornerà a casa, sano”.

¹³⁷ E il mattino seguente, quando stava andando per l'esame, di nuovo per l'intervento, quando quei grandi noduli del morbo di Hodgkin gli si propagavano per il corpo. I dottori. . . Lui disse: “Non sento neanche alcun nodulo”. E i dottori lo esaminarono, non poterono trovare alcun nodulo. Lo misero sotto i raggi x e fecero ogni esame, e lui era perfettamente sano. E venne a casa il giorno dopo, sano e in salute.

¹³⁸ Perché? La fede è la vittoria. Nessun biglietto di preghiera, nessuna mano imposta, né niente, ma la fede è la vittoria che vince tutto. Ecco il modo.

139 La mia ultima riunione a Chicago, c'era una signora di colore sul palco. Io—io vi chiedo scusa, credo fosse una signora bianca che era sul palco.

140 E la sera prima, una piccola donna anziana svedese era là, e Billy la vide allungare la mano e mettere del denaro in un'offerta per il Fratello Osborn, per la sua chiamata africana, dell'Oro Nero, la sua campagna. E Billy mi disse: "Come ha fatto quella povera piccola donna, con indosso quel piccolo vestito a pois, come ha mai potuto avere così tanto denaro da mettere in quell'offerta?"

141 E così quando Billy si avviò, lei disse: "Dammi un biglietto di preghiera, caro".

142 Disse: "Non ne ho più". Andò da Gene e Leo, uno dei due, che li stava distribuendo, e chiese. Loro non ne avevano più.

143 Così disse: "Sorella, ti troverò domani sera e te ne darò uno".

144 Disse: "Va bene, caro", e salì nella balconata da qualche parte e si sedette. Non l'ho mai saputo.

145 Poi quando entrai, sul palco quella sera, e una donna era sul palco. . . Lei era seduta lassù, e lei infranse quella barriera, per entrare in un luogo dove Dio operava con la sua fede. Là, quando arrivò a quel punto, Esso disse: "Quella piccola donna seduta là molto in alto, in quella seconda balconata, la seconda persona, con quel piccolo vestito a quadri, il suo nome è Sig.ra *Tal dei tali*, e così. E sta pregando per suo marito che è un dirigente del traffico alla ferrovia; sordo ad un orecchio". E lei quasi svenne. Era luterana. E quando andò a casa. . . E il Signore disse: "COSÌ DICE IL SIGNORE. Egli è guarito".

146 Quando arrivò a casa quella sera, lui si trovava alla porta, gioendo. E in quello stesso minuto, il suo orecchio si aprì, quando era seduto sulla sedia nell'ufficio del dirigente del traffico.

147 Una donna di colore seduta là fuori, lo vide, e credette. E credeva per sua sorella che era stata dieci anni in un manicomio a Little Rock, nella struttura per malati di mente. E lo Spirito Santo venne a lei, e le disse chi era, e chi era sua sorella. E disse: "Lei è stata una maniaca furiosa, sbattendo la testa contro il muro, per dieci anni. Ma, COSÌ DICE IL SIGNORE, lei è appena stata guarita".

148 E il mattino seguente, quando passarono per la porta, la guardiana la trovò vicino alla porta, supplicando di uscire, nel suo normale giusto senno. Lo fece sapere a sua sorella a Chicago, e lei gridò. Disse: "Dio misericordioso! È quello che è stato detto sul palco ieri sera!" Lei disse: "Cara, so che non hai denaro, ma ti manderò un biglietto d'aereo proprio velocemente. Vieni qui. La riunione si chiude domani sera".

149 E la donna che era stata in un manicomio, dieci anni, proprio la sera seguente si trovava sul palco e dava lode al Dio Onnipotente.

150 Che cos'era? Sua sorella aveva infranto quel luogo delle cose del mondo. Le cose del mondo non significano solo fumare, e bere, e correre al cinema. Significa incredulità. Lei infranse tutto quello, finché trovò che la sua fede vince. Disse: "Se Dio può fare quello per una donna bianca, Dio può farlo per me, una donna di colore".

151 Dio lo fece. E Dio lo farà ogni volta che la nostra fede vince il dubbio, non importa quanto sia grave. Oh, Egli vive!

152 Ci sono qui alcune persone che per caso quella sera erano a Chicago, che hanno sentito testimoniare quella donna? Alzate le mani. Ebbene, sì, guardate tutto intorno qui. Certo, era là, una donna che era stata in un manicomio tutti questi anni.

Che cos'era? La fede è la vittoria.

153 Ora, quello stesso Gesù è qui stasera. Allora, se posso lasciare libera la mia fede, verso la Sua promessa, allora Egli tornerà subito e farà la stessa cosa, se potete lasciare libera la *vostra* fede verso la promessa.

154 Se Egli lo farà per qualcuno di voi seduti in quell'uditorio, crederete che Egli vive ancora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] È questo il modo in cui Egli operò quando era sulla terra? ["Sì".] È questo il modo in cui operarono gli apostoli? ["Sì".] Paolo guardò un uomo, una volta. E mentre Gesù parlò alla donna al pozzo.

155 Mentre la donna toccò la Sua veste, e uscì e si sedette, Egli si girò, disse: "Chi Mi ha toccato?" Non sapeva chi aveva toccato, così Egli disse: "Chi Mi ha toccato?" Tutti negavano. Egli disse: "Ma Mi sono indebolito. Virtù è uscita da Me".

156 Ed Egli guardò attorno finché trovò la donna che l'aveva fatto. Lei aveva un flusso di sangue. E le disse: "La tua fede ha ottenuto la vittoria". Che cos'è? Egli non disse mai: "Ti ho guarita". Egli disse: "La tua fede ti ha salvata. Cos'hai fatto? Hai avuto fede che ha conquistato, che ha sottomesso, che ha calpestato ogni dubbio".

157 "Perché lei disse nel suo cuore: 'Se posso toccare la Sua veste, sarò sanata'". Gesù disse. . . Lei dovette prenderlo da qualcosa che pensò nella sua mente.

158 Ecco la Sua Stessa Parola, dichiara che Egli sarebbe stato qui in questo giorno e avrebbe fatto lo stesso che fece allora. "Ancora un po' e il mondo non Mi vedrà più, tuttavia voi Mi vedrete. Le opere che faccio Io, le farete anche voi, anche più di queste. Io vado al Padre Mio, e voi farete più di questo". Eccolo. Viviamo in questo ultimo giorno. Gesù è qui.

Preghiamo, e crediamo. E credete mentre io prego.

159 Signore, ecco un gruppo di persone. E Tu sei un grande Dio. Vediamo nella Bibbia, dove hai guarito moltitudini. Dove nel viaggio di Israele, Mosè, quando uscirono dal deserto, non c'era una persona debole fra loro. Sei il grande Dottore. Sei il grande Chirurgo. Ed ora, Signore, lascia che queste persone che sono qui malate stasera, nel loro corpo o nella loro anima, che possano proprio ora affidare alle Tue mani il loro caso, il grande Medico. E opera su di loro, Padre, al punto in cui tutto il loro dubbio sarà tolto via. Ora, la Tua Parola ha detto che Tu sei "lo stesso ieri, oggi, e in eterno". Preghiamo che Tu lo userai come bisturi, e farai scendere quel bisturi e Ti dichiarerai essere lo Stesso. "Sarò con voi, anche in voi". E allora, Signore, quando le persone vedono che Tu sei qui, possa la loro fede alzarsi sopra ogni malattia che c'è nell'edificio, di peccato o malattia, ed essere guarite. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

160 Potete comprendere o apprezzare la posizione in cui ciò mi pone? Ora guardate qui. Ci sono almeno duecentocinquanta persone che sono qui, o più di quello, immagino. Sì, immagino ce ne siano di più. Io—io non lo so. Ma c'è un grande numero di voi che non conosco. Quanti sono qui che non sanno. . . Sapete che non vi conosco o non so cosa non va in voi? Alzate la mano. Sissignore. Ebbene, ci sono, dappertutto. Certo. Io no, ma Egli lo sa.

161 Ora, se Egli farà . . . se solo vi sottometterete a Lui e lascerete che Egli vi parli tramite la stessa fede che aveva quella donna, Gli crederete? Se—se è . . . Se qualcosa è un fatto dimostrato, è un fatto dimostrato.

162 Se qualcuno scende qui e dice: "Ho una cura per il cancro". Portasse qui un cancro, che stesse andando in una condizione grave, e portasse i dottori laggiù e dimostrasse loro che il cancro potrebbe essere curato, ognuno al mondo si affretterebbe per quello, per quella cura.

163 Ebbene, fratello, ho visto Gesù Cristo curare così tanti cancri! Ma, tuttavia, Egli chiede solo una cosa: "Se crederete". Quella sembra essere la cosa più difficile. Gli ho visto aprire gli occhi al cieco, far camminare lo storpio. Gli ho visto risorgere i morti, dopo che erano stati, dichiarati morti dai dottori. Così tante cose, servirebbe . . . Non potrei scrivere volumi di libri, per dire quello che io stesso Gli ho visto fare. E tuttavia è così difficile, portare a credere.

164 Ora se tutti voi malati qui dentro . . . Voglio che ognuno sia tanto riverente quanto possibile. Ora, credo . . .

165 Sono un grande credente dell'emozione. Credo, che qualsiasi cosa non abbia emozione è morta. Se la vostra religione non ha un po' di emozione in essa, fareste meglio a seppellirla. Perché . . . Ma c'è un tempo per ogni cosa.

¹⁶⁶ Se veniste da me, e potessi darvelo. E diceste: “Fratello Branham, voglio cento dollari”. Verreste davvero rispettabili e direste: “Fratello Branham, ho disperatamente bisogno di cento dollari”. E—e sapeste che ho cento dollari in tasca, e credereste che sul mio . . . agendo sulla mia compassione, che vi darei quei cento dollari. Ebbene, ora, stareste là riverentemente, aspettando di riceverlo.

¹⁶⁷ Poi quando vi ho dato quei cento dollari, potreste gridare tanto forte quanto volete. Avete in mano i cento dollari. Vedete?

¹⁶⁸ Ora, ma quando venite, venite con rispetto. Non venite, gridando, e chiedendomi cento dollari; potrei non comprendervi. Vedete? Ma venite, chiedetemi. E poi quando vi do i cento dollari, allora iniziate a gridare. Così quando . . .

¹⁶⁹ Andiamo a Dio e chiediamo a Lui di far muovere il Suo Spirito Santo, dentro le mura o fuori dalle mura, ovunque possa essere. Non importa dove vi trovate. Ovunque sia, non importa. Se è dall'altra parte della nazione, e state pregando per qualcuno, Egli Lo muoverà. E vediamo proprio.

¹⁷⁰ Dio disse: “MetteteMi alla prova”. Quello è un buon modo per dimostrare se Dio è Dio, oppure no. “MetteteMi alla prova”, dice il Signore.

¹⁷¹ Ora, se Egli è Dio, allora, e sappiamo che Egli lo è, chiediamo a Lui stasera di fare qui le cose che fece, e allora non dovrete salire qui. E se viene fatto, almeno a tre diverse persone, nell'edificio. Se Esso avviene a, se Esso colpisce persone che conosco, io—io non voglio accettarlo come fosse uno. Vedete? Voglio qualcuno che non conosco.

¹⁷² Ora, in quanto a conoscere malattie, c'è solo una persona presente qui, di cui so, di qualche malattia; e non è una malattia. È la mia buona e dolce, piccola amica, Edith Wright, seduta là dietro. La conosco. Lei soffre da anni. Abbiamo pregato per lei, e lei non ha mai . . . Allora è uscita dal dolore, ci è stata per molto tempo. Ma il Signore non ha mai liberato la ragazza dall'afflizione. So cosa non va in Edith. Oltre a quello, non conosco nessuno qui dentro, che malattia avete.

¹⁷³ Ma se mi conoscete, allora io—io preferirei fosse, in modo che vediate che non sono io, che è il Signore.

Ora pregate. Io pregherò. E crediamo proprio al Signore.

¹⁷⁴ Ed ora, Sorella Gertie, il più lentamente che puoi, voglio che suoni, “Il grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”.

¹⁷⁵ Sto guardando qui da una parte al Fratello Banks Wood, un mio amico. Tutti sanno, che conoscono il Fratello Wood qui al tabernacolo, è uno dei fiduciari qui. Ma prima era un testimone di Geova. Questa di certo è stata qualcosa per lui, ma, quando è venuto a Louisville e ha visto il Signore fare qualcosa . . . Aveva un bambino storpio, una sorta di paralisi infantile che gli aveva

accorciato la gamba. E aveva seguito le riunioni. Non lo sapevo. Non avevo mai sentito di lui. Ma quando venne quassù per . . . Da qualche parte, ero tornato da oltreoceano, dalla Svezia, seduto proprio in fondo all'edificio, quella sera, il Signore Gesù chiamò quel ragazzo, David, e lo guarì. E oggi il ragazzo quasi non sa quale gamba fosse, da cui è stato guarito. Vedete?

Oh, centinaia di cose! Se solo credeste!

¹⁷⁶ Ora, una volta di cui mi ricordo, e l'ho davvero chiesto. Ricordo, era . . . Vedo della gente Amish, credo, o mennoniti, uno dei due, nell'edificio, con le signorine con indosso le loro cuffiette. È proprio quello che me l'ha fatto pensare. Ero a Fort Wayne, Indiana. E c'era una ragazzina mennonita che aveva ricevuto lo Spirito Santo. Oppure, avrebbe potuto essere Amish. Una di queste, una di queste persone o i mennoniti o gli Amish. E lei era una—una ragazza amabile. E stava suonando: “Il grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”.

¹⁷⁷ E c'era un—un bambino che era stato portato nelle mie braccia, che era storpio. E quando pregai, il bambino fu guarito. Saltò fuori dalle mie braccia e corse giù dal palco. E la madre svenne.

¹⁷⁸ E la ragazza Amish o mennonita conosceva la signora. E lei . . . Lo Spirito Santo la colpì e lei iniziò ad acclamare. E alzò le mani e corse via dal piano.

¹⁷⁹ E il piano non mancò una nota, suonando: “Il grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”. Scendendo per quelle corsie, dappertutto, la gente si riversava una sull'altra. E quei tasti di avorio si spostavano su e giù, “Il grande Medico ora è vicino, il caritatevole Gesù”. E loro erano distesi per terra, nelle corsie, vinti da—dalla resistenza del, o, la presenza dello Spirito Santo.

Egli vive ancora. Egli è ancora Gesù.

¹⁸⁰ Ora cantiamolo sommessamente solo per un minuto. Poi noi . . . allora vedremo quello che dice il Signore. Ognuno ora si ponga verso la fede. Iniziate a guardare in questa direzione, e credete con tutto il cuore.

Il grande Medico ora è vicino,

¹⁸¹ Signore Gesù, prego che Tu rivelerai quello che è in questi cuori. Nel Nome di Gesù.

. . . rallegra il cuore,

Oh, ascolta la Voce di Gesù.

Nota più dolce in una serenata,

Nome più dolce . . .

¹⁸² Ora voi gente malata iniziate proprio a togliere di mezzo ogni dubbio. Molti di voi non hanno mai visto prima questo. Dite: “Lo credo, comunque”.

Gesù, dolce Gesù.

183 [Il Fratello Branham inizia a canticchiare sommessamente *Il Grande Medico*, e poi si ferma per trenta secondi—Ed.]

184 Spero di non essere fanatico. Ma mi sembra proprio ora come se proprio andassi nella mia stanza, chiudessi la porta, entrassi in uno stanzino segreto e chiudessi le porte. Chiudo fuori proprio tutto l'uditorio d'intorno a me ora, vedete. "E pregate al Padre vostro che vede in segreto, ed Egli che vede in segreto vi ricompenserà pubblicamente. Chiedete, e vi sarà dato; cercate, troverete; bussate, vi sarà aperto; perché chiunque cerca troverà".

185 Immaginate Lui qui ora. Quello che vedete sull'immagine là, la Luce, l'Alone, Esso non è lontano. È un giudice dei pensieri. È Cristo. "Ancora un po' . . . Vengo da Dio, e tornerò a Dio". Egli l'ha fatto. È tornato proprio a quello che era. Quando verrà di nuovo, Egli sarà in un corpo fisico come era, il Signore Gesù.

186 Potreste dire: "Fratello Branham, cosa stai facendo?" Solo abbandonando me stesso. Ora quello è. . . Io solo mi trovo qui.

187 Questa non è una esibizione. Nossignore. Non pensatelo, sareste su un brutto terreno.

188 Si tratta di cercare, cercare di farsi strada da qualche parte. Ne va della Parola di Dio. Ho detto che Egli era. E se Esso non lo fosse? Egli mantiene sempre la Sua Parola. Non ho timore di quello.

189 Qualcuno, da qualche parte, sfiorerà il lembo della Sua veste. La Bibbia disse: "Egli è ora", proprio ora, "un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità".

190 Mi stai guardando così sinceramente, signora, seduta là che porti quel vestito blu. Non ti conosco, non credo. Sembra che non riesca ad ottenere un contatto con la fede di qualcuno. Forse aiuterebbe. Hai un bisogno da Dio? Se ti sono estraneo, alza la mano. [La sorella dice: "Non penso che tu mi conosca, Fratello Branham, ma io ti conosco".—Ed.] Non ti conosco, ma tu mi conosci. Bene. Non ho idea per cosa sei qui. Non ti ho mai vista in vita mia, per quanto ne so. Probabilmente sei stata nella mia riunione da qualche parte. Se il Signore Gesù mi dirà qual è il tuo problema, lo crederai? Dovrai credere se è la verità. E forse quello darà fede ad altri, o inizierà ad operare, vedi. Non lo so. Ti ho solo vista seduta là a guardarmi. Non mi hai quasi tolto gli occhi di dosso. Sei vicina.

191 Questa donna seduta qui davanti, la conosco. Conosco queste persone *qui*.

192 Non pensavo di conoscerti. Io no, ma Egli ti conosce. E se hai un bisogno, proprio come se fossi stata qui sul palco.

193 Sì. Ora chiunque può vedere. Spero che possiate. Mi sembra che la donna si affievolisca molto. Ma lei ha qualcos'altro che non va. Ha una malattia alla pelle. È giusto. Alza la mano se è vero.

È sul suo corpo dove non si vede, ma ce l'ha. È corretto. Vedete, solo un contatto.

¹⁹⁴ Mentre, “Egli disse, ‘Guardaci’. E mentre lo guardavano fermamente, Paolo disse: ‘Vedo che hai fede da essere guarito’”.

¹⁹⁵ Che ne è della piccola signora seduta vicino a te? Ha come infranto una barriera, per lei, perché anche lei stava pregando. Non ti conosco. Siamo estranei uno all'altro. È giusto. Se lo Spirito Santo mi rivelerà qual è il tuo problema o per cosa sei qui, o qualcosa nella tua vita che sai che io non so, crederai che è il . . . che quella Potenza, Forza invisibile, viene da Cristo? Voglio chiederti qualcosa. Proprio ora, hai una sensazione su di te, molto dolce, mite, una sensazione umile. Se è giusto, alza la mano. Vedete? Eccolo. Proprio sopra di te c'è quella Luce. E soffri di un problema ai tuoi piedi e alle gambe. È giusto. Non è così? Agita quel fazzoletto verso le persone, se è giusto, così vedranno. Non penso che sarai mai più infastidita da ciò. Quello è . . .

¹⁹⁶ Cosa lo sta facendo? Cos'è. . . Ci sono persone che non ho mai visto in vita mia. Cosa lo sta facendo? Sono due.

¹⁹⁷ C'è un giovane seduto proprio vicino alla donna, proprio là ora. E ha iniziato a piangere appena Quella ha colpito. È qualcos'altro in merito a quella donna. . . No. È lo stesso giovane. È infastidito dalla sua gola e dalla testa. È giusto. Credo che tu mi sia estraneo, giovane. Non ti ho mai visto. È giusto. È giusto. È giusto, alza le mani.

¹⁹⁸ Ci sono tre persone, sedute in fila. Non ho mai visto, nessun contatto, in vita mia, verso quelle persone. Crederete?

¹⁹⁹ Ora qualcuno in *questa* direzione, che è *qui*. Quanti sono malati e bisognosi, in questa direzione? Alzate le mani, ognuno in questa direzione, che è bisognoso. Oh, è proprio dappertutto. Bene. Ora continuate solo a credere.

²⁰⁰ L'uomo seduto, che mi guarda, devi trovare Cristo o morirai. Il cancro ti ucciderebbe. Dio è il guaritore.

²⁰¹ Questa signora anziana seduta *qui*, proprio qui sulla sedia. Soffre di un problema allo stomaco e artrite. È corretto. Credi che è compiuto?

²⁰² Tu che guardi verso di lei. Credi? Hai bisogno di Cristo? Credi che sono Suo servitore? Quell'escrescenza che vuoi che sia tolta, credi che Dio lo farà? Non vedo l'escrescenza, ma c'è. È sul collo, nella nuca. Forse se ti dico che il tuo nome è Sig.ra Welsh, allora mi crederai? Lo è? È giusto. Non è così? [La sorella dice: “Sì, lo è”.—Ed.] Bene. Non ti ho mai vista in vita mia. Lo sai. Uh-huh. Abbi fede in Dio.

²⁰³ C'è un segno di morte sopra la piccola donna seduta là, anche lei cancro. Credi, signora, che Dio ti sanerà? Lo credi? Soffrendo di cancro. È un'ombra oscura sospesa su di te. Ora ti dico, è finita, se lo crederai.

204 Non conosco la donna. Non l'ho mai vista in vita mia. Non conosco nessuna di queste persone, per quanto ne sappia. Crederete?

205 Sto guardando un uomo. Immagino di non averlo mai visto prima in vita mia. Soffre di un'ernia. Credi che il Signore ti guarirà, signore, da quell'ernia, ti sanerà? Tua moglie è nervosa e ha una debolezza. Rev. Reed, quello è il tuo nome. Non ti conosco. Non sei di questo paese, comunque. Sei dall'Ohio. È corretto. Se è giusto, alzati. Ora è tutto finito, sia per te che per tua moglie.

Credete con tutto il cuore. Potete credere ora?

206 Molto indietro lungo questa fila, dietro verso *questa* direzione, non potete vedere quella Luce sospesa proprio là? È una donna che soffre di un'infezione virale, proprio lungo questa fila qui. Non sei di questa città. Vieni da un posto chiamato Columbus, Indiana. Il tuo nome è Elisabeth. Vivi su una strada chiamata Ohio Street. Il tuo numero è 1932 Ohio Street. Vai, credi. Ora ti ha lasciato. Abbi fede.

207 Ed ora quello Spirito si muove. Va in *questa* direzione, *qui*, da un uomo. Ed è una qualche connessione. No. È, lui è da Columbus. E soffre di un problema all'occhio e una—un'ulcera. Credi che il Signore Gesù ti guarirà, signore, ti sanerà? E il tuo nipotino seduto là davanti a te, il figlio di tua sorella, aveva qualche tipo di malattia ossea, e non vuole mangiare ora. Si è creato una specie di complesso per questo. Se crederai con tutto il cuore, potrai essere sanato. Abbi fede in Dio.

208 Quanti credono ora? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

209 Vedo un'altra ombra di cancro posta là. Se crederai con tutto il cuore, sorella, sarà compiuto. Puoi. . .

210 La tua fede va oltre quella linea del dubbio ora? Quanti credono che la propria fede ha passato la linea del dubbio? Alzate la mano. Allora cos'è rimasto se non correre liberi? È tutto finito.

211 Queste ragazzine sedute qui nella sedia, vi conosco. Non vi ho riconosciute ieri sera, ma ora vi riconosco. Ho appreso di voi, oggi, da mia moglie. Il nome di vostra madre era Fulkerson prima che si sposasse. E quella è una malattia di cui nessuno sa nulla. Le dita proprio si infettano, e c'è una malattia del sangue, come, o qualcosa nelle mani, e per prima cosa sapete, cadono le dita, e così via. Tutte e due voi ragazzine. Siete due meravigliose signorine. Conosco vostra madre. Vostra nonna fu guarita una sera quando andai da lei, venti e qualcosa anni fa, di tubercolosi. È giusto. La Sig.ra Fulkerson.

212 Dio sgrida quel diavolo che sta ostacolando voi belle ragazzine! Possa la Potenza che ha risorto Gesù dal sepolcro, scacciare via la cosa, non infastidirvi più. Lo dico sull'autorità della Parola di Dio. Dovete arrabbiarvi con il diavolo.

213 Dio ci dà la vittoria. La abbiamo proprio ora. “Questa è la vittoria che conquista il mondo, la vostra fede”.

214 E voi che credete di essere guariti dalla Sua Potenza, alzatevi in piedi e dateGli lode, ovunque nell’edificio. Alzate le mani ora e lodiamoLo.

215 Grazie, Signore Gesù, per la Tua potenza di guarigione. “Questa è la fede che vince. Questa è la vittoria, la vostra fede”. Ora li dichiariamo guariti, nel Nome del Signore Gesù Cristo. Concedilo, Signore.

Lo Loderò, Gertie. Lo Loderò.

216 Avete passato la barriera? [La congregazione gioisce.—Ed.]

Lode all’Agnello ucciso per i peccatori;
DateGli gloria, tutti voi popoli,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni
macchia.

Bene, ora venite con ciò.

Lo loderò, Lo loderò,
Lode all’Agnello ucciso per i peccatori;
DateGli gloria, tutti voi popoli,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni
macchia.

217 Ascoltate. Credo ancora, amici, che non riuscirete a salire in quel luogo. Non lascerò che il diavolo sconfigga questo tipo di riunione. [Il Fratello Branham bussa quattro volte sul pulpito—Ed.] Non c’è motivo di ciò. Il Vangelo è stato predicato, e Cristo è qui per confermarlo. Il diavolo è un bugiardo. Siete, tutti, guariti da Gesù Cristo. Spingete là fuori quella fede. Eccolo. È vostro. Non gallegiate più. Siate stabiliti al Calvario, e dateGli lode e gloria. DiteGli che Lo amate. DiteGli che Lo apprezzate. E passate quella linea di separazione, e Dio vi guarirà e vi sanerà. Intendetelo davvero. Non ditelo soltanto. Intendetelo dal cuore, e date a Lui lode.

Lo loderò, (Dal vostro cuore ora, molto in alto!)
Lo loderò,
Lode all’Agnello ucciso per i peccatori;
DateGli gloria, tutti voi popoli, (DateGli lode!)
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni
macchia.

218 Che tipo di macchia? La macchia del dubbio. “Ora sono guarito. Per le Sue lividure sono guarito. Appartengo al Signore. Le mie malattie sono finite. Lo loderò. Lo loderò. Gli darò la gloria. Griderò la vittoria. Gli dirò che Lo amo. Gli credo. Sono libero”. Alleluia!

...popoli,
Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni
macchia.

Lo loderò, Lo loderò,
 Lode all'Agnello ucciso per i peccatori;
 DateGli gloria, tutti voi popoli,
 Perché il Suo Sangue ha lavato via . . . (Eccolo.
 Entrate in esso!) . . . ogni macchia.

Lo loderò, Lo . . . (Alleluia! Alleluia!)
 Lode all'Agnello ucciso per i peccatori;
 DateGli gloria, tutti voi popoli,
 Perché . . . (Eccolo!) . . . ha lavato via ogni
 macchia.

Lo loderò, (Proprio un continuo lavaggio di
 Sangue!) . . . loderò,
 Lode all'Agnello ucciso per i peccatori;
 DateGli gloria, tutti voi popoli,
 Perché il Suo Sangue ha lavato via ogni
 macchia.

²¹⁹ Gloria! Lode al Signore! Lo amate? [La congregazione loda grandemente il Signore—Ed.] LodeteLo! LodateLo! Cristo glorioso! Glorioso Dio, ora per sempre vivente! Il Dio Jehovah del Vecchio Testamento, presente in questo giorno! “Quanto meravigliose e straordinarie sono le Sue opere!” “I Suoi segni e prodigi vanno oltre la comprensione”. Oh, quanto è meraviglioso! Oh, Egli è glorioso!

²²⁰ Quanti di voi sentono proprio ora la Presenza di Dio? [La congregazione gioisce grandemente—Ed.] Certo! Ora lasciate che ogni dubbio svanisca da voi. Siete guariti. Per le Sue lividure siete guariti. È concluso. Lodate e dateGli gloria!

²²¹ Lo Spirito Santo, che scende attorno in tutto l'edificio! Il grande Alone di Luce, che circola nell'edificio! Quanto meraviglioso! Come Lo amiamo!

E quando la battaglia sarà finita, porteremo
 una corona!

Sì, porteremo una corona! Sì, porteremo una
 corona!

E quando la battaglia sarà finita, porteremo
 una corona

Nella nuova Gerusalemme.

Porteremo una corona, porteremo una corona,
 Porteremo una corona lucente e scintillante.

E quando la battaglia sarà finita, porteremo
 una corona

Nella nuova Gerusalemme.

Porteremo una corona, porteremo una corona,
 Porteremo una corona lucente e scintillante.

E quando la battaglia sarà finita, porteremo
 una corona

Nella nuova Gerusalemme.

²²² Questo è, secondo mia opinione, proprio come lo Spirito Santo che scese nel Giorno di Pentecoste, che tagliò ogni legame.

²²³ Mi è appena capitato di notare, stando qui nella riunione c'è un fratello mennonita. A Indianapolis, è entrato, e aveva l'epilessia da molti, molti anni. E lo Spirito Santo lo chiamò fuori, nella riunione, credo fosse. E non ha più avuto un attacco di ciò. Il Signore Dio lo ha guarito e l'ha reso perfetto, sano; un predicatore mennonita.

²²⁴ Oh, non è Egli meraviglioso! Nessuno conosce, per coloro che hanno assaggiato la Sua bontà, sanno quanto Egli è buono!

²²⁵ Ora, amici, secondo la mia opinione, questa è la religione all'antica, quando il Signore Gesù Cristo viene in mezzo a noi e ci benedice. Siamo così felici qui. Credo che ogni persona che è nella Presenza Divina è, proprio ora, se la vostra fede ha seppellito dietro ogni dubbio, ora siete liberi. Proprio non dichiarate mai alcuna malattia, da ora in poi. Andate avanti. Avete affidato il caso a un dottore; ora affidatelo a Gesù. Egli vi ha operati e ha tolto tutto il dubbio, così potete averlo. Il Signore vi benedica.

È la religione all'antica,
Ed è sufficiente per me.

È la religione all'antica,
È la religione all'antica,
È la religione all'antica,
Ed è sufficiente per me.

Mi fa amare chiunque,
Mi fa amare chiunque,
Mi fa amare chiunque,
Ed è sufficiente per me.

Oh, è la religione all'antica,
È la religione all'antica,
È la religione all'antica,
Ed è sufficiente per me.

. . . quando starò morendo,
Servirà quando starò morendo,
Servirà quando starò morendo,
Ed è sufficiente per me.

È la religione all'antica,
È la religione all'antica,
È la religione all'antica,
Ed è sufficiente per me.



LA FEDE È LA NOSTRA VITTORIA ITL58-1004
(Faith Is Our Victory)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di sabato 4 ottobre 1958 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice of God Recordings.

ITALIAN

©2017 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org